

INTRODUZIONE	pag. 5	2.4. L'elemento soggettivo del reato e l'esclusione della punibilità	pag. 45
1. La tutela della riservatezza	pag. 6	2.5. Le indicazioni in tema di procedibilità	pag. 47
1.1. Premessa: riservatezza e sistema penale	pag. 6	3. Intercettazioni e reati contro la P.A.	pag. 48
1.2. Le criticità del sistema prima della riforma: i brogliacci	pag. 8	3.1. Le intercettazioni nei procedimenti per reati contro la pubblica amministrazione: le condizioni della delega	pag. 48
1.3. Le criticità del sistema prima della riforma: la procedura ex art. 268 c.p.p.	pag. 11	3.2. L'attuazione della delega: i presupposti dell'attività	pag. 51
1.4. La nuova procedura di acquisizione	pag. 16	3.3. La semplificazione delle condizioni per l'impiego	pag. 52
1.5. La trascrizione	pag. 23	3.4. La modifica del reato presupposto	pag. 53
1.6. Le integrazioni dell'acquisizione	pag. 25	3.5. Le intercettazioni tra presenti: premessa	pag. 56
1.7. L'utilizzazione in sede cautelare	pag. 26	3.6. Il concetto di privata dimora	pag. 57
1.8. L'oggetto della valutazione in sede cautelare	pag. 29	3.7. Le indicazioni della riforma e lo svolgimento dell'attività criminosa	pag. 60
1.9. La tutela delle conversazioni con i difensori	pag. 31	4. Le disposizioni sui captatori: il quadro tecnico-giuridico precedente	pag. 63
1.10. L'archivio riservato	pag. 35	4.1. Premessa: il captatore informatico	pag. 63
1.11. La distruzione ex art. 269 c.p.p.	pag. 37	4.2. Il captatore tra prova atipica, perquisizione/ispezione online e intercettazione	pag. 66
1.12. Le indicazioni in tema di intercettazioni per la ricerca del latitante	pag. 39	4.3. Le indicazioni della S.C. in tema di intercettazioni tra presenti	pag. 69
2. La diffusione di intercettazioni fraudolente	pag. 40		
2.1. Premessa	pag. 40		
2.2. Gli elementi della fattispecie: la diffusione	pag. 41		
2.3. La natura dell'attività	pag. 42		

Sommario

4.4. Trojan e intercettazioni telematiche	pag. 73	5.8. I principi tecnico-operativi indicati dalla delega	pag. 91
4.5. L'intercettazione della messaggistica	pag. 76	5.9. L'utilizzo di <i>persone idonee</i>	pag. 94
4.6. Il problema del <i>cloud computing</i>	pag. 78	5.10. La modifica alla disciplina della distruzione <i>ex art. 271 c.p.p.</i>	pag. 95
5. L'attuazione della delega sui captatori	pag. 79	5.11. Le prospettive di attuazione sul piano tecnico	pag. 96
5.1. La delega in tema di intercettazione tra presenti	pag. 79	6. Le altre modifiche in tema di intercettazioni	pag. 99
5.2. Dispositivi elettronici portatili e computer "fissi": quale disciplina?	pag. 80	6.1. La disciplina del d.lgs. 108/2017 in tema di ordine europeo di indagine	pag. 99
5.3. Presupposti e forma del provvedimento	pag. 81	6.2. In particolare: le indicazioni della S.C. in tema di instradamento	pag. 99
5.4. Le intercettazioni in via di urgenza	pag. 82	6.3. La procedura passiva	pag. 103
5.5. L'utilizzazione in procedimenti diversi	pag. 85	6.4. La procedura attiva: l'ordine di indagine in tema di intercettazioni	pag. 106
5.6. I presupposti dell'utilizzabilità in procedimenti diversi	pag. 88	6.5. Le indicazioni della direttiva e la rilevanza dell'instradamento	pag. 108
5.7. I profili formali dell'utilizzazione in procedimenti diversi	pag. 89		

GLI AUTORI

Cesare Parodi, Procuratore Aggiunto Procura Repubblica Torino
Nicoletta Quaglino, Sostituto Procura Repubblica Torino